



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle fragili in CINA e FILIPPINE – 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011871EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. Sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	FILIPPINE	CALABNUGAN	139943	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

NO ONE OUT - VIA COLLEBEATO, 26 - BRESCIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Calabnugan, è una località afferente alla municipalità di Sibulan ubicata nell'isola del Negros Orientale. All'interno della municipalità di Sibulan, l'area di Calabnugan si estende per 450/500 ettari e conta circa 3.000 abitanti secondo i dati comunali (di cui solo 1891 registrati come residenti secondo i dati dell'ultimo censo nel 2020)¹, e riflette la composizione demografica della municipalità, con circa il 29% composta da bambini e giovani compresi fra i 4-18 anni. Calabnugan si identifica come un'area di campagna e non come un'area suburbana. Infatti, rimane relativamente isolata dalla città considerando la mancanza di infrastrutture e le pessime condizioni della rete stradale -ad esempio, l'unico mezzo di trasporto pubblico locale è il “tricycle”, con costi inaccessibili per la maggior parte della popolazione che è quindi costretta a camminare per ore prima di raggiungere la cittadina più vicina ed i relativi servizi. Presenta anche un difficile accesso ai servizi base: mancano le medicine e non ci sono medici specializzati, problema purtroppo presente in tutto il Paese.² Anche, la scuola pubblica non possiede infrastrutture adeguate: mancano i bagni, il materiale scolastico, ed il personale scolastico, oltre ad essere in numero inadeguato con un rapporto alunni/insegnanti di circa 38/1,³ non è sufficientemente preparato e aggiornato. Ad aggravare questa situazione di marginalizzazione e povertà strutturale, è la povertà in cui vivono le famiglie dettata da gravi difficoltà economiche e deboli meccanismi di resilienza. A Calabnugan si

¹ <https://psa.gov.ph/statistics/population-and-housing>

² Cfr. Lorenzo, FEF (2005), “Migration of Health Workers: Country Case Study Filippine”, Organizzazione Internazionale del Lavoro, Working Paper n. 236.

³ Dato estratto da dati nel 2019 della municipalità di Sibulan, che conta 16 scuole pubbliche elementari con 162 classi, 5.520 studenti e 146 insegnanti

contano 282 bambini e ragazzi (150 maschi e 132 femmine) in stato di povertà, come censito dal Department of Social Welfare and Development. National Household Targeting Uni, ammontando a circa il 32% della popolazione minorile (rispetto all'8% della zona urbana). Dato il contesto rurale, sono pochissimi gli individui con un lavoro fisso, mentre la maggioranza della popolazione è assorbita in lavori casuali e precari integrati da attività di sussistenza.⁴ La pandemia da COVID-19 ha inoltre ulteriormente aggravato la situazione, chiudendo le già poche opportunità di lavoro saltuario e generazione di reddito e mettendo in ginocchio molte famiglie. In questo contesto già marginalizzato e di povertà diffusa, sono le fasce più fragili dei minori e disabili a pagarne le conseguenze più gravi: a possibilità di essere supportati con cure e servizi medici specialistici è limitata, sia per la mancanza dei servizi sanitari specialistici in loco, sia per l'impossibilità di accedervi con spostamenti nelle zone urbane, a questo si aggiunge la poca sensibilizzazione delle famiglie sulle tematiche di uguaglianza e diritto. Sul fronte dei servizi all'istruzione, le scuole sono raramente dotate di strutture per assicurare l'accesso all'educazione per disabili, e sono assenti figure professionali atte a garantire il diritto allo studio e l'assistenza ai bambini affetti da disabilità. La figura dell'insegnante di sostegno o del terapeuta occupazionale è praticamente assente nelle strutture pubbliche ed ha invece costi elevatissimi in quelle private, dove comunque è garantita solo a spese del singolo cittadino e pertanto, spesso inaccessibile.

Bisogni/Aspetti da innovare

PRIMO BISOGNO - per tutte le sedi di progetto

Ai bambini e ai giovani con disabilità e bisogni speciali che non riescono ad essere scolarizzati, viene negato il diritto allo studio ed alla formazione, che è condizione essenziale ai fini di una loro completa integrazione ed inclusione nella vita sociale e lavorativa. L'esclusione dal sistema scolastico può aggravare i disturbi e le difficoltà generati dalla disabilità e ridurre lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile. Tra gli aspetti da innovare si evidenzia quindi la necessità di fornire a minori e giovani con disabilità cognitiva e/o fisica opportunità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico.

Per le sedi nelle FILIPPINE

- ✓ Nonostante il Governo abbia configurato il Programma di salute e benessere delle persone con disabilità nel Piano d'azione globale sulla disabilità 2014-2021, fino ad oggi molte di queste persone non riescono a ricevere adeguate risposte ai loro bisogni. L'assenza di servizi residenziali per l'accoglienza e la tutela di persone con disabilità è uno dei bisogni che emerge nel territorio d'intervento del progetto.
- ✓ L'esclusione dal sistema scolastico può aggravare i disturbi e le difficoltà generati dalla disabilità e ridurre lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile.
- ✓ A Calabnugan, il partner estero 'Isla Ng Bata' accoglie minori ed adolescenti grazie ad una **Casa Famiglia**, con la capacità per 40 bambine e ragazze tra 0 e i 18 anni, occupandosi stabilmente dei casi di bambini con disabilità mentale e fisica e aggravati dai contesti familiari di provenienza di abbandono e violenza. I casi sono affidati in complementarietà e collaborazione con i Servizi Sociali locali filippini, per promuovere un programma di accoglienza, percorsi di terapia occupazionale e supporto scolastico e garantire il diritto all'istruzione inclusivo. Il presente progetto vuole dare una risposta concreta ai problemi identificati grazie al coinvolgimento attivo dei giovani "caschi bianchi".

PARTNER ESTERO:

- **BATA NG CALABNUGAN**
- **D.S.W.D.**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto si pone l'Obiettivo Generale di favorire l'inclusione sociale di persone in condizioni di fragilità (disabilità ed emarginazione) nella comunità locale, intervenendo sulla prevenzione e cura della disabilità, sul diritto all'istruzione e ad avere un lavoro dignitoso, oltre a intervenire sulla malnutrizione e sensibilizzare la comunità sui diritti fondamentali delle categorie più vulnerabili.

Obiettivo Specifico:

- Fornire a minori e giovani con disabilità cognitiva e/o fisica opportunità di sperimentare un'esperienza di vita scolastica protetta dove sviluppare la loro piena funzionalità e potenzialità, finalizzata all'inclusione sociale, dove possibile, all'inserimento nel contesto scolastico pubblico.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

⁴ <https://psa.gov.ph/>

Azioni – Attività previste dal progetto**AZIONE 1- Garantire che 4 bambini disabili (2-18 anni) siano presi a carico per il reinserimento scolastico e percorsi di terapia occupazionale**

Attività 1.1 Organizzazione e implementazione attività di terapia occupazionale

Attività 1.2 Acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione del progetto

Attività 1.3 Elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico

Attività 1.4 Acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari per disabili

Attività 1.5 Organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita dei disabili

Attività 1.6 Pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per disabili in tutte le materie curriculari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.)

Attività 1.7 Organizzazione e realizzazione di attività sportive e di gite di aggregazione nei fine settimana inclusive

Attività 1.8 Programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione con le famiglie sull'inclusività e disabilità

Attività 1.9 Monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione

Attività 3.10 Valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff

Attività degli Operatori Volontari**VOLONTARIO 1-2**

-Supporto nella realizzazione di incontri mensili con le famiglie e i responsabili della Casa Famiglia per monitorare l'andamento delle situazioni familiari

-Supporto nell'acquisto e allestimento delle attrezzature e degli strumenti necessari alla implementazione del progetto

- Supporto nell'elaborazione e stampa di materiale didattico per il sostegno scolastico

- Supporto nell'acquisto del materiale didattico e del materiale necessario alle attività extra-curricolari per disabili

- Supporto nell'organizzazione ed implementazione di laboratori e di attività ludico – ricreative, di sostegno alla crescita dei disabili

- Supporto nella pianificazione ed implementazione di percorsi di sostegno didattico per disabili in tutte le materie curriculari (lingua, lingue straniere, geografia, scienze, arte, educazione fisica, matematica, ecc.)

- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di attività sportive e di gite di aggregazione nei fine settimana inclusive

- Supporto nella programmazione e realizzazione di incontri di sensibilizzazione con le famiglie sull'inclusività e disabilità

- Supporto nel monitoraggio delle attività realizzate con raccolta dei dati da utilizzare in fase di valutazione

- Supporto nella valutazione periodica delle attività con incontri trimestrali di staff

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

Il vitto sarà fornito agli operatori volontari dal partner locale che dispone, proprio per la sua attività di accoglienza di minori, di cucine dedicate alla preparazione dei pasti. L'alloggio sarà garantito all'interno del compound in uno degli edifici del partner locale.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.

- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

Nella sede Calabnugan (NO ONE OUT 139943) FILIPPINE

- Attenersi alle indicazioni del regolamento interno
- Disponibilità a spostamenti fuori dalla sede di servizio per la realizzazione di incontri di sensibilizzazione e gite con i minori accolti

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Nella sede di Calabnugan (NO ONE OUT 139943) - FILIPPINE

- Il disagio di condividere l'alloggio messo a disposizione per i volontari in Servizio Civile
- Il disagio di poter subire interruzioni temporanee di energia elettrica o fornitura idrica

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

genere femminile a causa della storia di violenza sessuale delle bambine ospiti in istituto il personale è femminile per scelta del partner locale

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali	NO	2	10

rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.			
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi

associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica di Cina/Filippine e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione

- Strategie e strumenti di comunicazione e sensibilizzazione sociale
- Principi e metodologie per approccio interculturale all'educazione/formazione
- Principi e metodologie per la comunicazione sociale

Modulo 6c – Conoscenza territorio di attuazione del progetto e realtà circostanti

Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: visita all' istituto e siti beneficiari di progetto, ai Distretti di provenienza dei beneficiari

Modulo 7c – Conoscenza beneficiari e riconoscimento bisogni particolari

Formazione specifica in relazione alle attività previste dal progetto per i volontari: bambini in situazione di vulnerabilità, beneficiari del programma

Modulo 8c – Conoscenza partner locali di progetto

Visite ai partner di progetto e sessioni di formazione sulle specifiche attività che saranno svolte insieme e con il supporto dei volontari in servizio civile.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
EURASIA SOLIDALE PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE FRAGILI – 2025**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, in contesti accumulati da fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione delle persone in condizioni economiche più svantaggiate, in condizione di estrema povertà, in condizione di disabilità, minori a rischio di abbandono e giovani con poche opportunità aggregative e formative.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone, a vario titolo, marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi 1, 3, 4 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.